Anno XI - N. 3679 | Trieste, Giovedì 4 Febraio 1892 (Edizione del mattino) | Anno XI - N. 3679

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il nuovo kedivè. PARIGI 3. (N) Notizie giunte dal Cairo ai giornali narrano di alcuni atti di energia del nuovo kedivè. Dopochè egli si ebbe dichiarato generale supremo delle truppe, Sirdar Grenfell pascià gli mandò il proprio aiutante per invitarlo ad assistere ad un esame che dovea aver luogo alla scuola di guerra. Abbas pascià fece rispondere a Sirdar pascià che se aveva da comunicargli qualche cosa, venisse in persona. Sirdar pascià ne fu costernato e si consigliò con l'agente diplomatico inglese Evelyn Baring, il quale gli raccomandò di scusarsi. Grenfell lo fece, ma il kedivè accolse le sue scuse assai freddamente. Un'altra volta, Grenfell pascià, sottosegretario di stato addetto al ministero della guerra, voleva fare alcune proposte direttamente al kedivè, senza farle passare pel tramite del ministro della guerra. Abbas pascià però gli dichiarò: „Queste proposte devono venir presentate al consiglio dei ministri; le presenti al ministro della guerra." I giornali locali constatano con piacere tali atti di energia.

La rinuncia di Plener. VIENNA 3. (N) La rinuncia di Plener al posto offertogli di presidente della Corte comune dei conti, desta gran giubilo nel partito da lui capitanato. La Sinistra tedesca unita gli offrirà posdomani un banchetto. Tutti i partiti riconoscono la nobiltà dell'atto di Plener, il quale già oggi ricevette 200 telegrammi di ringraziamento. I polacchi dissero che egli è un esempio luminoso per tutti i deputati. Il marchese de Bacquehem disse: „La rinuncia di Plener è un eroismo."

Gli scandali al Vaticano. ROMA 3. (N) Oggi è cominciato il processo per diffamazione intentato da monsignor Amalfitano contro il cardinale Oneglia. Sfilano molti testimoni, molti preti ed un cappuccino. Non si presentarono i cardinali Rampolla, Monaco, Bianchi e monsignor Gessi. La parte civile insiste perchè ai medesimi si mandino le citazioni.

Presid. „La legge sulle guarentigie non permette agli uscieri di entrare in Vaticano nella cancelleria della dateria." - Mancando Gessi, segretario della congregazione del Consilio, teste principale nel processo, la parte civile dichiara che il processo è impossibile e ne chiede il rinvio; chiede inoltre che si accordi al querelante la facoltà di far pervenire le citazioni ai testimoni residenti in Vaticano, giacchè quando questi si trovano fuori del Vaticano, non essendo più soggetti all'immunità, si può trovare il modo di intimarle. Il Pub. Min. dice che non è nei poteri del Tribunale di accordare tale facoltà. Se i cardinali dovranno udirsi, si applicheranno loro le disposizioni vigenti per i grandi ufficiali. La causa viene quindi rinviata ad un'epoca indeterminata.

Il processo degli anarchici di Roma. ROMA 3 (N). Il processo degli anarchici continua. L'ambiente oggi si riscalda. La maggior parte degli imputati si rimette alle dichiarazioni precedenti. Bardi narra le sevizie patite dalla questura ed inveisce contro la stampa borghese. Si protesta uomo politico non delinquente. Dice che la federazione anarchica non esisteva; gli anarchici non volevano fare una dimostrazione ma una festa del lavoro. I carabinieri si condussero bene, non così le guardie. *Pres.* Non vorrete affermare che furono gli agenti gli autori del tumulto? L'avvocato Pisano dice essere risultato dal processo che la prima revolverata partì da un agente.

A questo punto gli imputati si agitano vivamente. Volpi, balza in piedi, dicendo: „La guardia che esplose contro di me una revolverata, si trova nell'aula; la riconosco." L'avvocato Camerini dice: „L'aula che dovrebbe essere occupata dal publico, è occupata dai questurini; è uno sconcio." Nasce una contestazione sul nome della guardia presente. Il Publico Ministero protesta che promuoverà un'azione contro gli agenti, quando gli addebiti risultino veri. Viene quindi interrogato Bettoni, cittadino della republica di San Marino. Due imputati dichiarano di sentirsi male, si attribuisce il fatto al sistema adottato di negare un minuto di riposo. Risultando che la questura perquisì la casa di Desantis senza mandato, l'avvocato Martini domanda al P. M. se intende di procedere. Il Publico Ministero dichiara che può risponder solo su circostanze inerenti alla causa. L'avvocato Lollini chiede che faccia il suo dovere. Il presidente scampanella, gli toglie la parola e sospende l'udienza. Scoppia un piccolo tumulto. Lollini parlerà domani.

Gli studenti di Torino. TORINO 3. (N) La ripresa delle lezioni riuscì alquanto chiassosa; fu impedita la lezione del professor Bizzozzero. Oggi gli studenti, riunendosi all'Università, si recarono all'adunanza al Teatro Nazionale. Nel pomeriggio le lezioni all'Università procedettero tranquillamente, eccettuata quella del rettore Naccari, che fu impedita. Circa 400 studenti stanno discutendo al Teatro Nazionale e altri 200 della Scuola d'applicazione al „Valentino" nei locali della Camera del lavoro. La discussione procedette tranquilla; decisero, con votazione dubia, di riprendere le lezioni continuando ad agitarsi per rivendicare i propri diritti.

La salute della czarina. PIETROBURGO 3 (N) La salute della czarina è migliorata. La cura del massaggio ha dato buoni effetti. Hanno però un'efficacia particolarmente favorevole sulla salute le notizie migliori sulla salute del granduca Giorgio.

Banca austro-ungarica. - VIENNA 3 (B). Oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Banca austro-ungarica. Nel rapporto del Consiglio generale viene constatato lo sviluppo consolante delle condizioni economiche generali nella monarchia durante l'anno 1891, il che apparisce specialmente in Ungheria, dove il movimento degli affari aumentò considerevolmente le richieste fatte alla Banca. Vennero accolti ad unanimità di voti tanto il rapporto quanto la proposta relativa al dividendo.

Parlamento italiano. ROMA 3. (N) Alla Camera dei deputati si discusse il coordinamento del servizio ferroviario ed il passaggio per lo stretto di Messina. Al Senato continuò la discussione sullo stato degli impiegati civili.

Parlamento austriaco. VIENNA 3 (B). *Camera dei deputati*: Bilinski dà relazione, in nome della commissione alle imposte, sulla proposta relativa alla promulgazione della legge sull'imposta di Borsa. Non venne presa in riflesso l'introduzione d'una simile imposta in Ungheria. Dopo i discorsi di Prades, Sommaruga e Schorn venne chiusa la discussione generale e la pertrattazione venne interrotta. In fine di seduta Lueger propose d'urgenza di invitare il governo a presentare gli atti dell'inchiesta avviata tanto dalla Camera di Borsa quanto dal Tribunale di Vienna, quale foro penale, per le notizie relative all'udienza di Jaworsky, publicate li 14 novembre 1890 nell'edizione serale del *Wiener Tagblatt*. La Camera votò ad unanimità l'urgenza e demandò la proposta ad una commissione speciale.

Parlamento germanico. BERLINO 3. (B) Il *Reichstag* accolse in seconda lettura il progetto relativo alla proroga del trattato commerciale tedesco-spagnuolo.

Parlamento portoghese. LISBONA 3. (B) La commissione alle finanze della Camera dei deputati accolse in massima il progetto finanziario proposto dal governo. Il ministro presidente dichiarò che la imposta del 30% sulle rendite non è da applicarsi ai titoli di credito delle società private, ma soltanto ai titoli del debito interno dello Stato.

I disoccupati di Roma. ROMA 3. (N) Stamane alle ore 6.30, circa 200 disoccupati si recarono al Policlinico, cercando lavoro, ma non l'ebbero. Gli agenti li invitarono ad andarsene. Obedirono tutti meno una trentina, che rimase sotto la pioggia, davanti al cantiere, sperando di ottenere un'occupazione. Durante la giornata, alcuni gruppi si sparsero per la città; una quindicina di essi si presentò al palazzo di giustizia, una decina al palazzo in costruzione della Banca nazionale ed altri altrove, domandando inutilmente lavoro. Un gruppo di disoccupati si recò al palazzo Braschi. Tutti i gruppi si sciolsero tranquillamente.

I nuovi prestiti in Germania. BERLINO 3 (B). La sottoscrizione del prestito 3% dell'impero germanico nell'importo di 160 milioni, come pure quello del consolidato prussiano nell'ammontare di 180 milioni, avrà luogo il 9 febraio al corso di 83.60.

Dieta prussiana BERLINO 3. (B) Nella Camera dei deputati venne accolto in seconda lettura il progetto relativo alle imposte dirette.

Una lezione per gli antisemiti. LEOPOLI 3 (N). Nel congresso tenutosi dal partito dei socialisti-democratici galiziani, venne disapprovato il contegno agitatore degli antisemiti, con accenno alla comunanza d'interessi degli operai cristiani col proletariato ebreo.

Il viaggio del ministro Constans. PARIGI 3. (N) Il ministro Constans il quale si recò in compagnia della moglie a fare un viaggio di ricreazione sul lago di Ginevra, è seguito da due agenti secreti della polizia.

Il tifo in Russia PIETROBURGO 3 (N) Nella prigione del capoluogo Samara scoppiò il tifo famelico; del pari nella borgata di Oserky, vicinissima a Pietroburgo.

Equiparazione in Russia. ODESSA 3 (N) I governo proibì di servirsi di israeliti e luterani, nelle ferrovie sud-est della Polonia in qualità di inservienti.

Le scoperte di Koch. BERLINO 3. (B) La *Post* annuncia che il prof. Koch è riuscito a migliorare sostanzialmente la tubercolina da lui scoperta.

La tratta delle fanciulle viennesi. VIENNA 3. (N.) La polizia richiama nuovamente l'attenzione sulla tratta di fanciulle che si fa per spedirle in Oriente; specialmente alla volta di Costantinopoli se ne spediscono molte. La prostituzione ha assunto, specialmente a Costantinopoli, il carattere della schiavitù. La polizia esorta la popolazione ad assisterla per combattere tale tratta di fanciulle.

Un' avara benefica. STOCKERAU 3 (N) Teresa Pampichler, nota per la sua avarizia e la sua eccentricità, lasciò, morendo, tutti i suoi averi, ascendenti a mezzo milione di fiorini, a scopi di beneficenza.

Orribile linciaggio. LEOPOLI 3. (N) A Jazlowczyk presso Brody è avvenuto un linciaggio da parte dei contadini che desta raccapriccio. In questi ultimi tempi erano avvenuti parecchi grandi incendi apparentemente dolosi e avevano suscitato l'ira dei contadini. I sospetti si accumularono su uno del luogo che era stato punito ripetutamente per appiccato incendio. Il giudice del villaggio convocò una seduta comunale e condannò il supposto colpevole alla morte. Poi venne chiamato l'accusato e gli si comunicò la sentenza. Egli protestò la sua innocenza. Ma il giudice gli diede due pugni, sicchè il condannato cadde privo di sensi. Gli altri contadini percossero allora il disgraziato con calci e pugni, gli camminarono sul corpo, sicchè il disgraziato spirò. Il fatto venne comunicato all'autorità: molti contadini furono arrestati. La perizia medica constata 146 gravi ferite al corpo e nove sul volto.

Morte d'una centenaria. VIENNA (N) E' morta la donna più vecchia di Vienna, Margherita Gredschik, la quale, come apparisce dai documenti, contava ben 117 anni.

RECENTISSIME.

Il nuovo ambasciatore italiano a Parigi. ROMA 2. I giornali di questa sera smentiscono la notizia data dal *Don Chisciotte* della nomina del conte D'Arco ad ambasciatore a Parigi. L'*Opinione* afferma che prossimamente sarà nominato a tale posto il barone Ressmann, attualmente titolare dell'ambasciatore di Costantinopoli. (Secondo il nostro corrispondente di Roma, la scelta cadrebbe invece sul conte Avogadro Collobiano, addetto al ministero degli esteri. V. *Piccolo della sera* di ieri *N. d. R.*)

Difficoltà dell'Italia in Africa. ROMA 2. Il *Popolo Romano* ha da Zanzibar in data 7 gennaio: „Il Sultano avrebbe detto a Soliman, governatore di Magadiscia, che gli proibiva di recarsi dal console d'Italia perchè sapeva avere egli acquistato un territorio a Kismayu ed una casa in Merka per conto degli italiani. Si teme che il Sultano attenda soltanto la partenza della nave italiana *Staffetta* per imprigionare Soliman, reo di servire alla causa italiana nell'Africa Orientale.

Le forniture americane alla Germania per la prossima guerra. LODRA 2. L'*Army and Navy Gazette* dice che la Germania, in vista della guerra a primavera, concluse un contratto che le assicura il monopolio delle forniture militari che gli Stati Uniti possono consegnare. Il corrispondente di New-York dello *Standard* conferma tale notizia.

La grave malattia del conte De Launay. BERLINO 2 Diversi giornali recano che il conte De Launay, ambasciatore italiano, è obligato a letto per otto giorni. Ieri era aggravato, travagliato dall'asma. Venne fatto un consulto medico. Oggi si constata un leggero miglioramento. Ma i medici si dichiarano impotenti ad arrestare il corso della malattia. Da mie informazioni dirette, mi consta che quando si pose a letto, non aveva nessuna malattia spiegata e nemmeno consultò il medico. Sente gli acciacchi della vecchiaia, più che nol comporti di solito la sua età di settantadue anni. Quando parla, soffre di forte oppressione al petto, onde giace taciturno, apatico. Non v'ha imminenza di pericolo; ma anche scampando, dovrà tenersi moltissimo riguardato. Lo assiste la nipote.

Viaggio d'ispezione d'un ministro della guerra. PARIGI 2. I ministro della guerra Freycinet parte domani pel mezzogiorno della Francia allo scopo d'ispezionare gli stabilimenti militari e si fermerà a Nizza otto giorni.

Il futuro conclave. FRANCOFORTE 2. Annunciano da Roma alla *Gazzetta di Francoforte*: La notizia, che le potenze componenti la triplice alleanza si diano attorno, allo scopo di far riuscire nel futuro conclave un papa moderato, viene confermata da buona fonte. Havvi la speranza che gli sforzi delle potenze verranno coronati da successo, in vista dell'appoggio dei cardinali spagnuoli e portoghesi ed anche perchè in consonanza al desiderio dei cardinali italiani Attualmente stanno in prima linea della lista del partito moderato, gli arcivescovi di Bologna e di Capua. In Vaticano non si crede che la nomine di Ledechowski a prefetto di *Propaganda fide* abbia un carattere politico; si deplora però tale nomina da parte moderata, perchè Ledechowski, in grazia appunto alla sua carica, sarà uno degli elettori più influenti del futuro conclave.

Nell'Australia. LONDRA 2. L'*Agenzia Reuter* ha dall'Auckland: Secondo notizie spedite il 23 gennaio da Samoa, la spedizione inviata dal governo contro gl'insorti ha ottenuto il risultato che molti aderenti di Mataafa si sono staccati da lui e che non havvi più timore dello scoppio d'una guerra civile. Le potenze europee sono intenzionate di fare una dimostrazione in favore di Malietoa allo scopo di render più sicura la di lui posizione.

Ordini draconiani revocati. LEOPOLI 2. Si annuncia da Varsavia al *Dziennik Polski* che il governo russo ha revocato alla chetichella l'ordine, secondo il quale il personale addetto alle ferrovie della Polonia russa era obligato a far uso soltanto della lingua russa non solo quale lingua d'ufficio, ma anche nelle relazioni coi passeggeri; nonchè l'altro ordine, col quale si imponeva alla scolaresca di assistere, nei giorni di gran festa, alle funzioni che si celebravano nelle chiese ortodosse, anzichè in quelle cattoliche.

L'Alsazia-Lorena. BERLINO 2. La redazione del *Figaro* di Parigi scrisse delle lettere al deputato germanico Richter e ad altri deputati ancora, chiedendo la loro opinione relativamente alla cessione, allo scambio od alla neutralizzazione della Alsazia-Lorena. Richter rispose che per lui non esiste una questione alsaziana-lorenese dopo la pace di Francoforte.

La revisione della costituzione in Belgio. BRUSSELLES 2. Il partito socialista tenne un'adunanza nella Maison du peuple. Venne deciso di dichiararsi in permanenza durante tutto il tempo che durerà la discussione relativa alla revisione della costituzione, di organizzare ogni giorno dimostrazioni da farsi davanti al Parlamento ed un'altra dimostrazione favorevole al diritto universale di voto, alla quale dimostrazione sono da invitarsi i socialisti domiciliati nelle provincie.

Il successore di Gurko. BERLINO 2. In opposizione alle ultime smentite, comunicano da Riga alla *Kreuzzeitung* che si considera come cosa ormai decisa il richiamo di Gurko e che suo successore sarà il governatore della Livonia, Sinowjew.

Bacquehem e Baross. BUDAPEST 2. Qua si osserva e si commenta generalmente il fatto che in occasione della conclusione dei trattati commerciali, nel mentre al ministro austriaco del commercio Bacquehem venne conferita la gran croce dell'ordine di Leopoldo, al ministro ungherese Baross non si conferì alcuna distinzione.

Per i danneggiati dell'ultimo terremoto. ROMA 2. Il re ha destinato la somma di 15.000 lire a favore dei danneggiati dal terremoto nel Lazio.

Altro principe malato d'influenza. ATENE 2. Il principe Giorgio è malato d'influenza.

Condanna capitale. BERLINO 2. Oggi venne condannato alla pena di morte l'assassino Wetzel, il quale aveva ucciso e derubato a Spandau il negoziante Hirschfeld e, resosi latitante, aveva saputo sottrarsi per parecchi mesi alle ricerche della polizia.

Burrasche nel mare del Nord. ANVERSA 2. Durante la burrasca che imperversa da ben 48 ore su queste coste, naufragarono 5 piroscafi, fra i quali, oltre al *President Lincoln*, anche il *Prinz Balduin*. La burrasca continua ad imperversare.

Inondazioni in Iscozia. LONDRA 2. Nella Scozia settentrionale i fiumi sono straripati in seguito alle continue pioggie; immense distese di terreni sono allagate. Le vie e le strade ferrate sono sott'aqua. Dal 1849 in poi, non ci fu mai una simile inondazione.

La scoperta di una vasta associazione di spacciatori di biglietti. MILANO 2. L'autorità di publica sicurezza è sulla via di scoprire la sede di una vasta fabrica di biglietti falsi, da cinque, da dieci e da cinquanta lire, sulla cui circolazione era stato dato in questi ultimi mesi l'allarme dalla stampa di parecchie città italiane. Il rinvenimento del prezioso bandolo è dovuto ad un caso fortuito: Due individui vestiti con eleganza, entrarono nel negozio di stoffe della ditta Santagostino, e scelsero della merce. In pagamento diedero un biglietto da 50 lire, che il Santagostino riconobbe falso. I due sconosciuti si guardarono in faccia, meravigliandosi assai di quella dichiarazione. Il più giovane prendendo di ritorno il biglietto, affermò che glielo aveva dato in cambio, assieme anzi ad un altro simile, il vicino ombrellaio, dal quale avevano poco prima acquistato un paraqua. Il giovanotto mostrò di inquietarsi, per quel simulato inganno, ed uscendo dal negozio, si espresse così, in dialetto napoletano: Ora vo' da quell'ombrellaio imbroglione e lo piglio pel collo! Il Santagostino non prestò fede a quella commedia. Anzi, sospettando che quei due fossero cavalieri d'industria li fece pedinare da un suo commesso. I due sconosciuti attraversarono il Corso e, accortisi forse che erano pedinati, salirono in un brougham. Il commesso, che aveva ricevute opportune istruzioni dal suo principale, non si smarrì e rincorse il brougham. Giunto che fu in via Cordusio, avvertì il piantone di questura, vigilante in quella località, che nel brougham c'erano due spacciatori di biglietti falsi. A sua volta l'agente, senza indugiare, rincorse la vettura e raggiuntala ordinò al cocchiere di fermarsi. Indi aprì lo sportello e, scambiate poche parole con i due sconosciuti che si trovavano dentro, ordinò al brumista di andare alla questura, ed entrò con essi, ospite volontario ed accettato senza rifiuti. I due individui sono certi Pisanelli Francesco e Carlo, padre e figlio; furono trovati in possesso di biglietti falsi per circa 300 lire, ed altri per 900 lire furono perquisiti nella loro abitazione. Anche la moglie del Pisanelli Carlo, una bella giovane, in istato interessante, ritenuta complice, fu arrestata. Telegrafatosi da parte dell'autorità di Milano in molte altre città, si riuscì ad ottenere in Corsica l'arresto di altri sette individui imputati dello stesso crimine. Fra questi c'è un ostricaro che abitava un abbaino di una casipola, mentre per strano contrasto, faceva meravigliare per la sua eleganza nel vestire. Furono sequestrate per altre 9000 lire di biglietti falsi. Anche a Chiari vennero arrestati iersera due giovanotti che spacciavano monete e biglietti falsi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 7.23 — Tramonta 5.7. — Oggi: S. Veronica. — Domani: S. Agata — Altezza bar. 758.7. — Temperatura: 7 ant. 4.6, 2 pom. 5.8 — Alta marea 0.50 ant.; 2.28 pom. Bassa marea 8·8 ant. 7.36 pom.

La Raffineria triestina di olio minerale. A quanto rileviamo, la costruzione di questo grande stabilimento industriale, che si troverà nelle vicinanze del porto del petrolio, s'avvia a grandi passi verso il suo completamento, e l'edifizio sarà congiunto tanto col porto del petrolio di S. Sabba, quanto colla stazione ferroviaria mediante rotaie.

La raffineria viene eretta per la produzione in grande e sarà riccamente dotata di mezzi atti a sviluppare questa industria nascente; fra altro disporrà di un parco ragguardevole di vagoni-cisterne. In pari tempo verrà eretta una fabrica per la produzione di cassette di latta per petrolio raffinato, la quale risponde ad un reale bisogno inerente al commercio del petrolio.

I mezzi finanziari che stanno a disposizione di questa impresa e le persone che stanno alla direzione sono una garanzia che l'intrapresa è fondata su solide basi.

Finora era da Fiume soltanto che questo prodotto di prima necessità prendeva la via dell'Interno. Ora è lecito sperare che anche la raffineria triestina saprà procurarsi sbocchi di consumo e dare il maggior impulso alla propria attività

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: dagli amici di Vincenzo dott. Contieri, per onorarne la memoria, f. 75; per rifiuto caramelle causa gelosia di un „vecio" soldi 30; da un palco festa „Previdenza" per la „ridada" soldi 30.

— Alla Direzione del gruppo locale pervennero da due signori per una parola esotica detta e ripetuta soldi 40; da N. N. f. 10, per aver ricevuto lo stipendio di un intero mese ad onta di un'assenza di 5 giorni.

Società Ippica. Anche al trattenimento offerto ieri a sera da questa Società convenne il consueto publico numeroso e distinto. Al volteggio eseguito da dilettanti, seguì un esercizio a *lunghe guide* in cui si produssero i maestri de Nordis e Bruscolini; venne replicata la quadriglia eseguitasi l'ultima volta, ed al finale i signori che vi prendevano parte colpirono con pistole speciali un cartellone su cui c'erano i numeri per l'estrazione della tombola. Questa manovra, al galoppo, riuscì di bellissimo effetto. I doni per i vincitori di questa originalissima tombola, che ebbe un grande successo, consistevano in un cavallo di bronzo, un portaguanti in pelle con emblemi ippici, ed un portamonete raffigurante uno zoccolo di cavallo. A tutte le signore veniva offerto un cartellone. Nell'intermezzo, l'ottima orchestra sonò le due nuove canzonette triestine premiate al *Circolo Artistico*.

Unione stenografica triestina. L'Unione stenografica triestina terrà il suo Congresso generale ordinario domani a sera, alle 8, nel locale sociale in piazza della Legna N. 7, primo piano, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso anteriore. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Presentazione e discussione dei Conti consuntivo pro 1891 e preventivo pro 1892. 4. Eventuali proposte dei soci. 5. Elezione delle cariche sociali.

Dizionario delle cose belle di Paolo Mantegazza (Milano, Treves). — E' una fantasia originale, un capriccio dell'autore d'*Epicuro*. Questo libro è, infatti, una continuazione d'*Epicuro*; ma può stare a sè; anzi, ogni pagina sta a sè, come ognuno dei brani ond'è composto con tanta libertà d'artista che corre, come gli pare e piace, la sua via. Le cose belle si chiamano acacia, agata, alabastro, alloro, ambrosia, ape, biancospino, cavallo, farfalla, gelsomino, giglio, luna, mandorlo... e poi alba e crepuscolo, cielo e mare, monte e valle, occhio e orecchio, stelle e arcobaleno... e un'infinità di altre cose vaghissime, e tra esse signoreggia la donna. Il Mantegazza a tutte consacra due o tre pagine di riflessioni estetiche, calde di lirismo, vibranti, con un corteo di citazioni poetiche spigolate dai libri di parecchi autori italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più moderni che antichi.

Tutto ciò ch'egli dice della mano, della bocca, delle vaghezze delle figlie d'Eva, sarà avidamente letto: il fisiologo, inneggiatore delle voluttà, spunta e dilata le ali, intuonando di nuovo il suo cantico dei cantici.

Ogni giorno, ogni ora, in ogni momento d'ozio, si può tendere la mano a questo *Dizionario delle cose belle*, e leggerne una paginetta e assaporarne una citazione. Ognuno può aggiungervi quello che vi manca, e collaborare coll'imaginazione propria insieme con l'insigne scrittore, giovane sempre nell'entusiasmo e nello stile.

Elargizioni varie. Gli eredi della testè defunta signora Teresa vedova Osvaldini in esecuzione di sua disposizione testamentaria elargirono a favore del fondo intangibile dell'ospedale infantile f. 200.

Alla *Previdenza* pervennero dalla famiglia Olivetti, in sostituzione di una ghirlanda per onorare la memoria del defunto signor Pietro Comuzzi f. 25.

— Il signor Vincenzo Roncaglioli, per onorare la memoria del defunto suo zio Giuseppe D'Italia fece pervenire all'Associazione Italiana di Beneficenza a mezzo del Regio Consolato Generale d'Italia lire 25, destinandole al fondo „Margherita di Savoia"

Per la vedova Canaletti abbiamo ricevuto ulteriormente da N. N. f. 1; raccolti precedentemente f. 40. Assieme f. 41.

Nuovo medico. Al sig. dott. Feliciano Costanzo venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica in questo Comune.

Nuovo notaio. Il sig. Rodolfo Stark, nominato notaio, ha prestato in tale qualità il prescritto giuramento e fu abilitato ad esercitare il suo ufficio; egli ha stabilito la sua sede a Canale.

Canzonette. Lo stabilimento musicale C. Schmidl e C. ha publicato le nuove marcie sopra i motivi delle due canzonette popolari premiate al concorso del Circolo artistico. Lo stesso stabilimento ha publicato pure l'altra canzonetta popolare del sig. Cesare Micheli (Michele Chiesa) parole di Macieta *Coss' te bazili!* ch'era pure stata eseguita alla festa del concorso del Circolo artistico.

Per i marinai morti di febre gialla. Veniamo informati che tra i componenti l'equipaggio del piroscafo *Medea* venne raccolto un importo di denaro, allo scopo di far celebrare tre messe in suffragio dei loro colleghi morti di febre gialla. Le dette messe saranno celebrate nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) agli 8 corr. alle 7½ e ai 10 ed 11 corr. alle 5½ ant.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Imperator* partì il 1. corr. da Bombay per Trieste. Il piroscafo *Berenice*, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Shangai è arrivato ierlaltro a Bombay. Il piroscafo italiano *Marshall Andrea* arrivò al 29 p. p. a Palermo, proveniente da Trieste e puntò prova di fortuna. Il naviglio italiano *Irene*, cap. Pacapelli, in viaggio da Trieste per Cefalonia e Navarino, poggiò ierlaltro a Cefalonia con perdita degli attrezzi ed altri danni.

L'attività della Guardia medica. Come il publico sa, col 1. di febraio la Guardia medica, questa istituzione utilissima per tutti i casi in cui il bisogno dell'assistenza del medico si manifesta tale da non ammettere ritardi, compì un mese di vita; e chi segue nella cronaca cittadina, tutti i casi in cui fu ricorso alla nuova istituzione, si sarà convinto che fu una vita operosa. Infatti, nel corso del mese di gennaio i medici ed il personale subalterno prestarono l'opera loro in 333 casi: 178 volte nella stazione centrale, 155 fuori di questa. In 40 casi le prestazioni vennero spontaneamente retribuite, in 293 furono gratuite del tutto.

Un male improviso per via, effetto di debolezza, di nervi, di capogiro, - un assalto epilettico, - una caduta, una distorsione, una ferita durante il lavoro, - un avvelenamento accidentale o volontario - hanno indotto più e più volte i sofferenti a ricorrere alla Guardia medica, ed è importante notare che seppure talvolta mancarono le condizioni reclamanti il soccorso d'urgenza, pure il soccorso non fu negato, sia perchè spesso si accampava il bisogno di cure pronte, sia perchè, più spesso ancora, chi accorreva alla Stazione centrale dichiarava di *aver cercato inutilmente altri medici*. A questo bisogno della popolazione che prima tante volte era stato lamentato, la Guardia medica dunque risponde pienamente: dapprima, per cercare un medico bisognava talvolta perdere un tempo prezioso; ora se il medico non c'è, si sa come evitare la possibilità di un pericolo. Ed infatti, i 10 casi di ostinate emorragie, i 3 di inalazione di gas deleteri, i due di aborto, casi che si verificarono, fra molti altri, nel mese testè decorso, avrebbero, senza alcun dubio, costituito serio pericolo, senza la sollecita cura della Guardia medica.

Morte improvisa. La prestaservizi Maria Posar, d'anni 68, da Wrem, presso Adelberga, colpita da aneurisma, moriva ieri verso le due pom. repentinamente nella propria abitazione, in via Carpison

---

GLI AVARI

66

IX.

Quando Pietro si svegliò, si trovò coricato nel suo letto. Dalle tende della finestra, mal composte, passavano larghe striscie di luce.

Egli si passò a più riprese le mani sulla fronte. Non soffriva; aveva la testa leggera, il cervello libero, il respiro facile. Tuttavia la prima impressione che provò fu strana: gli pareva che le sue membra avessero acquistata una leggerezza singolare, e pensò a quei pazzi che credono il loro corpo di vetro e non osano di fare un movimento per paura di spezzarlo. Si compiacque un istante in quella sensazione; l'idea non si spiegava ancora netta nel suo cervello, ma ciò non era che la incertezza del risveglio.

Ad un tratto ricordò tutto: le gentilezze della moglie, il ballo, l'invito di lei alla danza, la bibita da lei offerta e da lui bevuta, lo strano, incomprensibile torpore che lo aveva colpito e dal quale allora si risvegliava.

Un terribile, un tremendo sospetto gli balenò alla mente, ma egli lo rigettò con orrore.

— Sono pazzo! - mormorò, - La commozione, il caldo, il ballo a cui non sono più abituato mi hanno procurato uno stordimento e mi sarò addormentato... Sì, ma chi mi ha portato qua e perchè non mi sono più risvegliato?... Suonò. Il suo domestico si presentò sull'istante.

— Il signore ha suonato?

— Sì, ditemi l'ora.

— Le nove.

— Ah! E siete voi che m'avete messo a letto?

— Sissignore. È la signora che m'ha chiamato, perchè pare che ella si fosse sentita male ad un tratto...

— Bene. Ero nel salottino *bleu*, non è vero?

— Sissignore. Era addormentato sul divano ed era pallidissimo. Ma la signora m'ha detto che non era nulla.

— Che cosa v'ha detto?

— Che ella aveva ballato molto e che, dopo d'avere bevuto in fretta un bicchiere d'aqua con un po' di liquore, s'era subitamente addormentato.

Pietro rifletteva.

— È possibile - egli si diceva -, che tutto quel caldo, che tutta la mia agitazione abbiano agito sul mio sistema nervoso e che ne sia seguita una crisi sonnolenta.

— Il signore vuole alzarsi?

— Sì. Aiutami a vestirmi.

Pietro scese dal letto ed incominciò ad abbigliarsi.

— La signora è già uscita dalle sue camere? - domandò.

— La signora s'è alzata di buon mattino - rispose il domestico, - Ella è venuta nella sua camera; ma visto che dormiva tranquillamente, non ha voluto svegliarlo. Poi, ha fatto attaccare ed è uscita.

— Decisamente, - pensò Pietro, - sono pazzo. Tutto ciò che è accaduto è naturalissimo. Quando Carolina ritornerà mi dirà, del resto, che liquore mi ha dato a bere, sebbene io creda che non sia ciò che abbia contribuito al mio sonno...

Quando il suo padrone fu completamente abbigliato, il domestico gli domandò:

— Vuole, signore, ricevere un individuo che s'è già presentato due volte questa mattina?

— Un individuo? Non sapete chi è?

— Nossignore. So soltanto che è un gobbo e che ha insistito molto per parlare con lei.

— Ed è già venuto due volte?

— Sì, alle sette ed alle otto.

— E che cosa gli avete detto?

— Che il signore dormiva e che non volevamo svegliarlo. La seconda volta ha anche risposto con impertinenza.

— Sarà un matto - fece Pietro.

In quel momento la campanella del portinaio sonò tre volte. Era una visita per Pietro.

— Eccolo! fece il domestico avvicinandosi alla finestra. - Il signore se vuole, può vederlo di qui.

Pietro s'affacciò. Vosset era nel cortile e parlava col portinaio.

A tutta prima non lo riconobbe. Egli aveva appena guardato il nano ignobile che aveva lanciato giù per la scala; ma, ad un tratto la luce si fece nel suo spirito. Quell'uomo in casa sua! Perchè? E nel tempo stesso che la collera lo invadeva, una inesplicabile curiosità s'impossessava di lui.

(Continua)

N. 1. Comparsa la Commissione per i necessari rilievi di legge, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto, col carro dell'impresa Zimolo. La morte fu constatata dal dott. Janovitz.

La fantesca suicida. Quella Maria Uschnik, di 29 anni, domestica presso la famiglia Marussich al N. 28 in via di Carintia, che, come abbiamo narrato ieri, aveva ingoiato una soluzione di fiammiferi, e che si riteneva migliorasse, invece peggiorò tanto che ieri mattina alle 11½ spirò. Durante l'agonia la infelice teneva in una mano il ritratto di un suo fratello, morto, mentre coll'altra stringeva un crocefisso. Già altra volta la Uschnik aveva tentato di por fine ai propri giorni, ma ne era stata impedita. - Ieri nel pomeriggio il carrettone dell'impresa Zimolo trasportò la salma a S. Giusto.

Apoplessia. Quel Giacomo Punter, d'anni 40, che ieri, colpito da un insulto apoplettico, era stato condotto al civico nosocomio, morì ieri poco dopo il meriggio senza esser riuscito a pronunciare parola. Nessuno andò a chiedere notizie sul suo conto all'ospedale.

Grave fatto di violenza. Il possidente Matteo Hladnig venne a fornirci ulteriori particolari sul fatto da noi narrato ieri sotto questo titolo. Egli ci narrò dunque che il tagliapietra Giovanni R. - uno dei due violenti arrestati - è marito di una nipote della moglie di esso Hladnig. La detta nipote è da parecchio tempo separata dal marito e vive in casa della zia: da ciò, e da qualche questione d'interesse, l'animosità del Giovanni R. verso la famiglia Hladnig. Da tre anni circa il medesimo espresse parecchie volte gravi minacce contro la suddetta ed anche contro due suoi figliuoli. Ciò stante il Hladnig aveva disposto che la porta del suo cortile dal quale si accede alla casa fosse sempre chiusa, per evitare possibili violenze da parte del Giovanni R.; ma l'altro giorno quest'ultimo ed il suo amico Giacomo B., approfittando della circostanza che la domestica aperse la porta per rincasare, entrarono dietro la medesima e trovata la Hladnig nel cortile la percossero con sassi; il Hladnig accorse in aiuto della moglie brandendo una forca, ma questa gli venne strappata di mano. Secondo il racconto del Hladnig, il R. avrebbe gridato alla moglie di lui: *Mi te masso! fora i bezzi!*

Se le cose abbiano o no la gravità che risulta dalla narrazione del danneggiato, chiarirà poi il processo che va ad istruirsi contro i due arrestati.

Imprudenze materne - Una bambina bruciata. Ieri, verso una ora del pomeriggio, una bambina di undici mesi, abitante in via S. Servolo N. 1, fu lasciata sola nella cucina, dalla propria madre che si era allontanata per alcune facende. La piccina trascinatasi fino al focolaio basso dove il fuoco era acceso, cadde con la faccia nelle bragie e si scottò gravemente il viso, specialmente all'occhio sinistro, in modo pericoloso; ella riportò pure alcune ustioni alla mano sinistra. Alle grida della poveretta accorsero alcune donne del vicinato e la trassero dal fuoco. La madre stessa poi portò la sofferente nella farmacia alla Madonna della Salute in S. Giacomo, dove il sig. Mizzan le prestò i necessari soccorsi, consigliando poi la donna a portare la sofferente all'ospitale infantile.

Falso allarme d'incendio. Ieri mattina, pochi minuti dopo le nove, un fattorino postale passando vicino alla Scuola professionale dello Stato, in via Stadion, si accorse come da uno dei balconi uscisse fumo in gran copia, tanto da fargli desumere trattarsi di un incendio. Veduto un ragazzo passare accanto a lui, „ciò! - gli disse - va, cori a ciamar i pompieri" e questi vi si recò. Dall'appostamento principale dei vigili, in via Solitario, si staccò tosto un treno sotto la direzione del luogotenente Caputto; ma arrivati sul luogo indicato, i pompieri poterono pacificamente ritornarsene subito, giacchè si trattava di un falso allarme. Il fumo era causato dalle stufe che venivano accese nei locali della scuola.

Ammalato sulla via. Ieri a sera, alle 8, Giovanni Rustia, d'anni 37, lavorante presso i fratelli Eckel in via Fabio Severo, abitante a San Luigi N. 52, fu colto sulla publica via da improviso malore. Chiamato il dottore d'ispezione della Guardia medica e ricevute da lui le cure necessarie, fu poi fatto accompagnare nella propria abitazione.

Accidenti durante il lavoro. Ieri a sera, alle 8½, il calderaio Alessandro Cozzi, d'anni 15, abitante in Santa Maria Maggiore, si presentò alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata durante il lavoro.

Teatro Filodramatico. Il titolo della nuova comedia del sig. Carlo Monticelli *Un bruto quarto d'ora*, siccome ha pochissima relazione coll'azione che si svolge sulla scena, si direbbe sia fatto apposta per caratterizzare con un epigramma l'impressione di noia che il publico ne riporta.

L'uditorio di ieri, scarsissimo, e per due terzi composto dei cantanti della compagnia d'operette che agisce all'Armonia, accolse tuttavia con qualche applauso il nuovo prodotto dramatico, il cui autore è un *meetingaio* socialista veneziano, il quale ha voluto fare una carica a fondo contro i Consorzi industriali, che, verso interessi usurari, vendono a piccole rate e inferociscono contro gl'insolventi, succhiando così - come si suol dire - il sangue dei poveri. Il pensiero, come si vede, non sarebbe stato cattivo, e trattato da mani esperte e svolto con intendimenti artistici, avrebbe potuto anche farne scaturire un bel lavoro. Disgraziatamente la comedia non ha intreccio di sorta e si riduce ad un impasto di frasi domenicali e di situazioni di una ingenuità preadamitica. Figuratevi che quando la famiglia del barcaiuolo *Toni Braganza* non sa più dove battere il capo ed è tanto indebitata che il Consorzio industriale le sta per fare lo oppignoramento delle masserizie di casa, *taff!* piomba dal cielo al bravo *Toni* la *Grazia dei veterani*: centocinquanta lirette, di cui la metà circa gli basta per pagare il debito.

Così sono tutti contenti, e tra leggere il decreto, contare, pagare, riscuotere il saldo ecc. gli attori stanno quasi un quarto d'ora (brutto anche questo per il publico) lì sulla scena, mentre gli spettatori hanno capito che proprio non c'è altro. Alla fine alcuni zittiscono ma dall'alto piovono gli applausi come gragnuola, e quel sipario che già si era rialzato per far *bissare* il finale del primo atto, in cui un gobbo canta una canzoncina napoletana, - si risolleva ancora e si risalutano gli attori. Nessuno dei quali, del resto, ha avuto campo di emergere, perchè un protagonista non c'è, e su tre personaggi si riscontrano quattro infermità fisiche: un gobbo, uno zoppo ed un sordo... il quale è anche balbuziente!

Questa sera un capolavoro di Giacinto Gallina: *Le barufe in famegia*; domani beneficiata della Foscari con *Mia fia*.

Nel campo degli sfrattati. Anna di Luca Ivancich, di anni 23 (lo dice lei, ma ne deve avere 39), da Gabrovizza, presso Capodistria, fu arrestata ai 31 gennaio scorso, nella sua abitazione in via Madonnina N. 3, dall'agente di polizia Debiasi, perchè sfrattata. Ieri ella dovette comparire dinanzi il giudice del II consesso pretorile.

— Siete stata altre volte punita?

— Si, una volta par barufa.

— Sapete di essere sfrattata?

— No so mi; lei la sa!

— Quando siete stata mandata via?

— Ma, mi no so.

— Da quando siete ritornata a Trieste?

— Tre giorni son a Trieste; son viguda par prender la roba...

— Condannata per sfratto, mai?

— Mi no so signor, dopo che la me ga condanà par barufa a oto giorni.

— Dalle vostre fedine risulta che avete subito nel novembre passato tre giorni per infrazione di sfratto.

— Ma mi no savevo de coss' che se tratava.

— Venite condannata ad una settimana d'arresto: siete contenta?

— Adesso me giova assai se digo de si o de no... (uscendo accompagnata dalla guardia) Bon viagio e felize ritorno!

*** Alcuni giorni or sono veniva arrestato dal sig. Tiz, in via delle Sette fontane, lo sfrattato Giorgio fu Francesco Cibei, di anni 26, da Locovitz presso Gorizia. Tradotto dinanzi al giudice del II consesso, egli confessò di essere a Trieste da due mesi e che vi venne in traccia di lavoro.

Venne condannato a 5 settimane di arresto.

A piedi scalzi. Il medico d'ispezione dell'ospedale prestò ieri le debite cure ad una fanciulletta di sei anni Antonia Zanini, abitante in via di Montuzza N. 6, la quale, correndo a piedi scalzi per la via, aveva riportato una ferita profonda al piede destro in seguito all'essersi conficcato un pezzo di vetro.

Sartina disgraziata. Gisella Stefani, una simpatica sartina di 14 anni, abitante in via delila Barriera Vecchia N. 34, ieri durante il lavoro, si conficcò lo uncinetto nella palma della mano sinistra. All'ospedale l'uncinetto le venne estratto dal medico d'ispezione.

Il portamonete di una devota. Verso le 11 ant. di ierlaltro mentre una signora pregava fervidamente dinanzi ad un altare della chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) una mano ignota s'introdusse nella tasca del suo vestito e le rubò il portamonete contenente l'importo di 9 fiorini.

Furticelli. Ignoti ladri rubarono ieri al venditore di carne suina Giovanni B. alcuni chilogrammi di salsicce del valore di 2 fiorini.

— Venne arrestato ieri il facchino Giuseppe L. d'anni 32, da Trieste, perchè accusato del furto di una cassa di limoni, commesso giorni addietro a danno del negoziante signor R.

Come si può pagare lo scotto. L'altra sera, il manovale Antonio S. d'anni 31, da Decani, recatosi in un'osteria nel rione di S. Giacomo, fece uno scotto di 54 soldi, senza averne uno in saccoccia; in compenso però commise eccessi e minacciò l'oste di percosse. Intervenute le guardie condussero il manovale in gattabuia.

Un altro ribelle al verbo pagare. Nel pomeriggio di ieri, in una birraria di via del Molino Grande venne arrestato il facchino Giuseppe D. d'anni 45, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Piccoli accattoni. Al Punto franco ieri alle 5 pom. vennero arrestati per illecito accattonaggio i ragazzi Carlo M., di anni 13, Ernesto St., d'anni 10 e Giuseppe B., d'anni 13, tutti e tre da Trieste.

Eccedenti. Ierinotte verso un'ora, in via della Dogana vennero arrestati Giovanni S., d'anni 49, calzolaio, da Trieste, e Luigi Z., d'anni 19, operaio, da Ruda, perchè, con canti clamorosi, turbavano la publica tranquillità; per eccessi commessi sulla publica via, furono arrestati certi Francesco P., d'anni 48, falegname, e Giuseppe C., d'anni 26, fabbro, entrambi da Trieste.

Lotto. Estrazione del 3 febraio 1892:
Brün 49 36 21 39 13

Ogni giorno una. Tra babbo e figliuolo:

— Dunque sei stato classificato il primo a scuola?

— Certo. In classe siamo dodici, e il giorno in cui abbiamo fatto il saggio, erano a letto con l'*influenza* undici scolari.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «Una fortezza de carton» — «Le barufe in famegia.»

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d'operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 8) «Giorno e notte.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il povero Gionata.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 3 Febraio. — La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 174¼, Credit dopo Borsa 173.60, Rubli cassa 201, , fine 201.—, Rendita Ital. 91.90. (Lunedì: 172.87, 199¾, 199¾ e 91.25). — Milano in chiusa nota: Cambio 102.85, Rendita 93.92, Meridionali 652.—. (Lunedì: 102.82, 93.55 e 650.—). — Da Vienna Borsa serale più debole; chiusa fiacca su realizzi Berlino. Credit 313½, Ferrate 295.—e 92¼, Rendite 95.30 e 108.40, Turchi 35.—, Cambio 57.96. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 95.72, Italiana 91.15, Spagnuolo 62.90, Banche 550.62. (Il Boulevard di lunedì segnava: 95.67, 91.17, 62.84 e 550.—). Qui 90.20 a 90.60.

Listino. Napoleoni 9.36— a 9.37—, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 117.75 a 118.10, Francia 46.75, a 46.85, Italia 45.50 a 45.60, Banconote italiane 45.55 a 45.70, Banconote germaniche 57.70 a 57.85, Rendita austriaca in carta 95.30 a 95.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.90 a 109.10, Rendita ungherese in carta 5% 102.90 a 103.20, Credit 314.50 a 315.50, Rendita Italiana 90.35 a 90½, Lotti turchi 34.25 a 34.75, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.85.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 95 11/16, Lombardi 8¾, Argento 41 9/16, Rendita Spagnuola 63⅛, Rendita Italiana 90⅝, Rendita austriaca in eff. 80¼, detta in oro 96.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.—. Calma.

Parigi 3. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 95.72, Rendita Italiana 5% 91.15, Rendita Spagnuola esterna 62.90, Azioni Banca Ottomana 550.62.

Parigi 3. Il Boulevard segna: 95.65, 546.87, 93⅛. Fiacca.

Francoforte 3. Credit 269.62, Staatsbahn 258.75, Lombarde 82.—. Debole.

Caffè. AMBURGO 3. Santos good average per Marzo 63.—, per Maggio 66¾, per Settembre 64¾. Debole.

— AMBURGO 3. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 3. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 90.—, per Giugno fr. 86.—.

— NUOVA-YORK 3. (Apertura). Rio per consegue future 20—30 in ribasso. Debole.

Cereali. LONDRA 3. (Diretto). Prezzi assolutamente nominali, invariati.

— LONDRA 3. Importazione: Frumento 25.380 quarters, Orzo 4.080, Avena 40.440. — Mercato Granaglie calma assoluta. Prezzi nominali invariati. (Sereno).

Cotoni. LIVERPOOL 3. Importazione: 18.439 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 5.400. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Febraio $3^{55}/_{64}$, Febraio—Marzo $3^{55}/_{64}$, Marzo—Aprile $4^{58}/_{64}$, Aprile-Maggio $3^{60}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{63}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{2}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{5}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{7}/_{64}$, Settembre $4^{10}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{10}/_{64}$.

Merce americana 1/16 più fiacca.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche per mese corrente 52.80, per Marzo 53.60 baisse, quattro mesi da Marzo 54.50, quattro mesi da Maggio 55.40. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 78.62, per Marzo 79.05, per Maggio 79.05, per Agosto 79.34, per consegne future 80.35. - Gioia contanti 74.23, per Marzo 74.23, per Maggio 74.37, per Agosto 74.75, per consegue future 76.46.

— PARIGI 3. Ravizzone. Mese corrente 54.75, per Marzo 55.25, fiacco, quattro mesi da Marzo 55.75, quattro mesi da Maggio 56.50.

— LONDRA 3. Ravizzone a sc. 25.

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.70. Calmo.

— ANVERSA 3. Loco 16.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 3. Loco 46.20, 70° per Aprile-Maggio 46.40, 70° per Luglio-Agosto 47.25.

— PARIGI 3. Mese corr. 46.25, per Marzo 45.75, calmo, quattro mesi da Marzo 46.—, quattro mesi da Maggio 45.—.

— BRESLAVIA 3. 50° per mese corr. 63.50,70° per Febraio 44.—.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. da 38.— a 38.25, fermo, Bianco per mese corrente 40.60, per Marzo 40.80, hausse, quattro mesi da Marzo 41.50, quattro mesi da Maggio 42.—, Raffinato da 103.50 a 104.—

— LONDRA 3. Java a sc. 16¼, Rape greggio a sc. 14½. Calmo.

— VIENNA 3. Greggio per mese corr. f. 17.90 a 17.95, per Ottobre-Dicembre f. 16.— a 16.10, stazionario. Raffinato f. 36.— a 36.50. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI).*

Dichiarazione.

Con la presente il sottoscritto deve rinnovare e rinnova l'avvertimento già dato a chi d'interesse mediante i giornali locali **nel decembre 1889** ch'egli non riconosce e non paga i debiti fatti dalla sua signora **Carolina Klausberger** n. **Cadore**.

Trieste, 3 Febbraio 1892.

Giovanni Klausberger.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La sottoscritta ringrazia di vero cuore tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del suo amatissimo

GIOVANNI

accompagnando la cara salma all'estrema dimora.

In special modo poi ringrazia i signori **Delorme** per le loro molteplici gentili prestazioni.

FAMIGLIA VLADISLOVICH.

✝

GIUSEPPE ZANUTTIG

NEGOZIANTE

d'anni 50, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri alle ore 8 pom. munito dei conforti religiosi.

L'afflittissima consorte **Clementina** nata **Jablansich**, la figlia adottiva **Maria Jablansich-Zanuttig**, a nome pure dei fratelli, sorella, suocera, cognati, cognate e nipoti presenti ed assenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà, per espresso desiderio del defunto, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Febbraio 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Maria ved. Buzzelli

nata ZALATEO

d'anni 53, dopo breve e penosa malattia spirò ieri alle ore 5 pom.

I dolenti figli **Venanzio** e **Francesco** (assente) le figlie **Rosina, Giuseppina** e **Mercede,** nonchè tutti gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 Salita Promontorio.

Trieste, 4 Febbraio 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi per primaria ditta in commissioni sottomagazziniere che conosca le manipolazioni doganali e le lingue italiana e tedesca, altrimenti inutile offrirsi. Offerte sub »B. J. N. 461» al «Piccolo» (834)

Ricercansi prontamente 2 ragazzi tappezzieri presso sig. Gius. Cantoni, via San Giovanni N. 14. (817)

Ricercasi abile magazziniere assortitore pel ramo spugne. Richiedonsi ottime referenze. Indirizzo »C. M.« al «Piccolo» (816)

Ricercasi un apprendista cappellaio. Indirizzo al «Piccolo». (856)

Una famiglia tedesca ricerca una giovane e buona bambinaia che sia capace anche dei lavori casalini. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (767)

Persona con buone referenze parla, scrive italiano, tedesco, cerca posto come magazziniere o riscuotitore. Offerte sub «L. T.», al «Piccolo». (762)

Tagliatore sarto cerca posto, miti pretese; impartisce pure lezioni taglio garantendo riuscita tempo un mese. Modico prezzo. Indirizzo »Piccolo«. (837)

Brava stiratrice, lavoro accurato, prezzo mite. Via S. Maurizio N. 1, II p. porta 18 (782)

Garzona sarta ricercasi prontamente. Via Coroneo N. 5, piano terzo. (873)

Istruzione

Una signora tedesca darebbe lezioni tedesche. Indirizzo al «Piccolo». (849)

Per signorine istruzione danza giovedì, lunedì ore 4. Chiozza 5. (796)

Per bambini istruzione danza giovedì, lunedì, ore 6. Chiozza 5. (796)

Quadriglia, Lancieri, Polca, Mazurca, Valzer, apprendesi 12 lezioni. Chiozza 5.

Quartieri, campagne, stanze

Vedova due figlie, cerca stanza vuota vicino. Offerte «164» »Piccolo«. (843)

Signora vedova con due figlie, impiegate, cerca stanza vuota, posizione centrica. Scrivere «Piccolo» sub »1892«. (842)

Persona seria cerca presso distinta famiglia stanza con stufa, primo o secondo piano, bene ammobiliata, con costo, ingresso libero, posizione centrale. Offerte »G. K.« «Piccolo». (838)

Ricercasi quartiere in campagna, cinque stanze, camerino, cucina. Acquedotto nuovo, Corsia Giulia o vicino Stazione. Offerte al «Piccolo» A. C. 14. (772)

Si ricerca un quartiere vuoto di tre camere, camerino e cucina. Rivolgere offerte all'amministrazione del «Piccolo» all'indirizzo «B. C. 11». (814)

D'affittare per il 24 febbraio quartiere composto di 2 camere, camerino, cucina. Via dell'Istituto N. 12, II piano (851)

Affittasi stanza ammobiliata via delle Poste 18 (864)

D'affittare pel 23 febbraio un quartiere di 3 stanze, camerino, cucina. Riva dei Pescatori N. 1, terzo piano. (862)

D'affittare una bella stanza in via via Giulia N. 52, II. p. (854)

Affittansi prontamente due o tre stanze vuote, con o senza comodo di cucina, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (773)

Camera e costo via Amalia N. 14. Insinuarsi dal portinaio. (778)

Acquisti e vendite

Vendesi sparherd grande per trattoria. Via del Volto 2. (833)

Pianoforte buonissimo, causa partenza, prezzo mite. Barriera 44, I piano. (832)

Cane Danese da vendere causa partenza. Indirizzo «Piccolo». (779)

Vendonsi: Cantù: «Storia Universale» edizione ultima, 23 volumi legati, prezzo onesto, si concede rateazioni da convenirsi. Libreria Stadler. Malcanton 6, primo piano Trieste (871)

Da vendere diversi romanzi tedeschi. Via Maiolica N. 7, I. p. (867)

Vendesi pianoforte da concerto, quasi nuovo. prezzo mite. Corso 20, I. destra. (869)

Vendesi causa immediata partenza: libreria, quadri, coltrine, servizio birra e vino, terraglie, modioni, bilancia, lampade, lumino notte, materazzi, orologio, tavola, prezzi modestissimi. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». (865)

Pianino nuovo, vendesi metà cassa, metà rate. Compratore diriga offerta »Piccolo« sub «Pianino». (870)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito un sacchetto di tela contenente circa 50 fiorini, un conto ed un biglietto del Prestito di Barletta. Mancia generosa portandolo al »Piccolo«. (831)

Trovato cane da caccia bianco e caffè. Indirizzo al «Piccolo» (868)

Diversi

Giovane desiderebbe fare conoscenza con governante o cameriera casa privata, scopo matrimonio. Dirigere lettera ferma in posta sotto «Trenta». (839)

Bianca. Spero mantorrai promessa fattami martedì per giovedì, io ci sarò anche a rischio di passare per minchione perchè desidero molto conoscerti. (836)

Virginia 90. State meglio, quando potrò vederla, faccia possibile quanto prima. Lotto. (835)

Simpatica signora che ieri mattina ore dieci venne incontrata da signore che sempre l'ammira, che le mandò il brougham che stava attendendo, viene pregata di scrivere posta restante sotto, soltanto il nome del caffè che prima si ricoverò dalla pioggia, se possibile abboccamento. (848)

Interessante Blatt, martedì sera. Signorina datemi vostro indirizzo. Scrivete: «Venti» ferma in posta. (840)

Dominò nero giacinti. Ho scoperto chi sei, bramo parlarti, dimmi, dimmi te ne prego ove posso scrivere. Troppo lontano è martedì, sii buona come sei bella e grande. Serietà. (850)

M. Spero inutilmente un cenno confortante! Si! Terrommi lontano allora meditandovi. G.(860)

Speranza ritirate lettera. (866)

Ida N. 12 ritirate lettera ferma posta. (872)

Verissimo, ho brutto nome, lo cambieremo, pregoti venire oggi giovedì luogo ultima volta stessa ora, seguendo mie istruzioni assicuroti mio amore. Tuo. (857)

Cercansi 5000 fiorini affare sicuro, garantito, annuo guadagno 10.000. Schiarimenti al «Piccolo» «G. 87». (841)

Ricercansi fior. 50 restituibili mensilmente. Offerte al «Piccolo» sotto »Onestà.« (847)

Ricercansi 500 fiorini restituibili 20 fior. mensili. Solida garanzia. Offerte »Piccolo« sub «G. 500.» (853)

100 fiorini cercansi subito, restituibili in rate mensili. Offerte »Rate« «Piccolo». (852)

Stivali 4000 paia acquistati fallimento stralciansi. Fano Bortolini. Beccherie, Portizza. (859)

Fantesca darebbe come figlia adottiva la sua bambina di 10 mesi. Informarsi via Belvedere 8, III. (845)

Uscito «Monitore dei Prestiti«, contiene Croce Rossa italiana, Bucarest, 1860, Palermo, ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. (867)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Veglia mascherata con premi maschere più eleganti, sabato. Sala Tersicore. (796)

Per ballo: profumi cipria, creme, aqua di beltà e diversi altri articoli a prezzi modicissimi. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (855)

Reimer orologiaio, riparazioni d'orologi, prezzi miti. Via Malcanton 12. (858)

Leone di A. Pardo

cessò di vivere quest' oggi alle ore 9 pom.

Le dolenti famiglie **Pardo-Singer** annunciano la dolorosa perdita ai parenti, agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 3 Febraio 1892.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Il Corso nuovo, esce stamattina con ritratti assassini Schneider condannati morte Assise Vienna, 4 ritratti serve vittime. (874)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis (705)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (705)

Mobili grandissimo assortimento. Diciotto grandi locali, soltanto Deposito. Propria fabrica con lavoratorio tappezzerie. Impossibile trovar migliori prezzi. Non espongo Esposizione Edificio Borsa per non aggravare spese, tassa e trasporti. Grandissimi avvantaggi questi giorni generi tappezzerie avendo fatto molti acquisti stoffe turche, peluche, seta, alla «Città Trieste.» Per miglior garanzia qualunque ordinazione volendo potrà venir eseguita a domicilio. Stanze letto matrimoniali con schiffoniè tre porte 150; lettiere ferro 5.50, legno 12 in più; alte 18. Schiffoniè 17.50, con specchio 32. a due porte 26: armadi 13; grandi lavamani con marmo 32, un posto 18. Tavoli salon 6, da pranzo con crocera 18. Saste 5, fine 7, finissime con 50 molle 12. Ottomane 18; fornimenti visita 55; divanetti 14; divani letto 22. molti altri mobili tappezzati, fini, in stoffe seta veluti. Divani alti, stile antico, con galleria, pronti. Prezzi fissi. Garanzia dieci anni. Giovanni Langemantel, via Madonna Mare 15. (863)

4,000,000 di mattoni disponibili presso le fornaci riunite di Biglia-Boccavizza (presso Gorizia. (784)

FABRICA TURACCIOLI

HENDRICKSON e NAIRZ

Via Torricelli 16

Specialità Turaccioli da refosco e da bendaggio, per viti innestate.

AVVISO.

Rispettabile Publico Triestino!

Essendo arrivati i fabbricatori di: Tel Kadaif, Kainakli Ekinek-Kadaif, Sussan-Helvassi, Badem-Esmessi e di altre paste uso Levante e Salep-Sutle, raccomandomi al suddetto rispett. Publico, spero che verrò come prima, onorato da esso,

Con distinta stima

HAGGI ABDI & C.ni
Via S. Sebastiano N. 207.

GRANDE LOTTERIA DI PRAGA — **Ultima settimana**

Vincita principale

100.000 fiorini

Biglietti a **UN** fiorino si trovano da

Gius. Bolaffio, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio Triestino".

Stabilimento Musicale

C. Schmidl e C.

Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale

! Nuovissime publicazioni musicali !

Canzonette popolari triestine. Chiesa M. «De sotto de la flaida». - Bruno Guisa. «Pecà, Pecà.» - Micheli C. «Coss'te bazili» (Ti cola rasca). Cadauna per canto e pianoforte soldi 60, per pianoforte solo soldi 50.

SSAIBON. Polka di Bruno Guisa per pianoforte (compreso un pezzo della Specialità «Ssaibon») soldi 60.— Spedizioni in provincia e all'Estero.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

AVVISO.

Una Ditta primaria in **legnami** esercente la sua industria nel mezzogiorno dell'Austria fa ricerca di Agenti i quali abbiano perfetta conoscenza nel ramo legnami e del tecnicismo della lavorazione degli stessi, specialmente nel lato industriale. Saranno preferiti quelli che dimostreranno di possedere cognizioni di meccanica e che abbiano fatto pratica in Stabilimenti dove si lavori il legno per scopi industriali.

Indispensabile la conoscenza perfetta della lingua italiana e tedesca, possedere referenze di primo ordine e non aver superato trentacinque anni di età.

Condizioni da fissarsi. Indirizzare offerte ai sig.i **FRATELLI LEIS - VENEZIA.**

È USCITA

„LA SCOLTA"

Giornale per gl'interessi dell'Assicurazione e della Finanza.

Col programma: *Pace al lavoro onesto e leale; guerra implacabile alla speculazione ambigua.*

A chi la domanda, si spediscono tre numeri gratis per prova. Indirizzo: **Scolta Trieste.** — In vendita *Agenzia delle Gazzette, Via del Teatro.*

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA

spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, **franco di dazio e spese** a domicilio Trieste:

REFOSCATO da pasto a soldi	32
BORGOGNA „	38
MOSCATO „	36

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.

B. Baseggio, Capodistria.

CON

DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella

Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Champagne Nazionale „WIENER SECT"

più buon mercato di qualsiasi altro **champagne** ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.

Da aversi negli **Hôtels, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

CHI VUOL CENTOMILA FIORINI

comperi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, 1 Viglietto Lotteria Esposizione di Praga per fior. 1. Chi compera 10 Viglietti ne riceve uno gratis.

Il **solo** aperitivo naturale piacevole al palato è

L' ACQUA DELLA SORGENTE

FRANCESCO GIUSEPPE

il RE dei purganti.

Dieci Medaglie d'oro alle primarie Esposizioni. — **Preferita dai signori Medici.** — **Diffusa nell'Universo.** — Si vende ovunque. — Esigere esclusivamente l'acqua purgativa naturale *FRANCESCO GIUSEPPE.*

La Direzione in Budapest.